

■ **LO SCONTRO** Oggi la prima convocazione dell'Assemblea

Piano di zona, ancora dure accuse alla Regione

Il sindaco Festa: Avellino ha una cortesia agli altri Comuni con la quota

Oggi la prima convocazione dell'Assemblea dei sindaci del Piano di zona con Avellino capofila, dove alcuni dei comuni dell'hinterland appartenenti all'ambito sociale A04 chiederanno lo sdoppiamento. Come anticipato, è molto probabile che la partita si giochi direttamente in seconda convocazione, dunque nella giornata di venerdì.

A scaldare l'attesa, ancora una volta il sindaco di Avellino, Gianluca Festa, anch'egli, con altri comuni appartenenti all'ambito, desideroso di andare in Assemblea per far sciogliere la formula giuridica dell'Azienda speciale consortile. Di qui il nuovo attacco frontale all'assessore regionale alle politiche sociali, Lucia Fortini, tra le promotrici della nascita dell'Azienda sulle ceneri dell'ex Piano di zona, altrettanto fallimentare.

"Sorrindo alle parole dell'assessore Fortini e provo anche un po' di tenerezza", dice Festa in relazione all'erogazione dei fondi, secondo il delegato regionale sbloccati in attesa di chiarezza da parte della Corte dei conti. "Dopo che per mesi ci ha assillato rispetto a potenziali problemi sulle procedure amministrative- prosegue poi ha detto che il bene della gente avrebbe erogato il denaro. È giusto ripristinare la verità, non c'è mai stato alcun problema amministrativo, per tre

volte il Tar ha sospeso il commis-

sariamento e dopo che che personalmente ho chiesto il Commissariamento ad Acta della Regione, improvvisamente l'assessore si è ricordata che era necessario fornire prestazioni. Non prendessero in giro la comunità. Non c'è mai stato un problema vero, c'è stata una querelle politica sotto gli occhi di tutti. Dopo sei mesi, esasperati, hanno dovuto cedere alla giustizia e la giustezza della vicenda". Festa ne ha anche per alcuni consiglieri regionali irpini, segnatamente **Maurizio Petracca**: "Avellino non può subire i veti di qualche piccolo comune eterodiretto da qualche consigliere regionale. Non posso far pagare la comunità per colpe non nostre, per uno Statuto nato male, proseguito peggio, un'Azienda Consortile che ha sempre presentato storture. Avellino fa una cortesia agli altri comuni, perché abbiamo sempre



Peso: 47%

offerto servizi fino a quando non c'è stata questa forma di Piano di Zona. Noi siamo per andare avanti per la nostra strada senza avere queste zavorre. Ricordo alla Fortini che i nostri sette euro come quota di compartecipazione non finanziano solo il Comune di Avellino, ma tutto l'ambito. Quindi, molti comuni senza questi sette euro perderanno le prestazioni”.

Ad intervenire sulla questione, anche il Coordinamento Regione Campania del Movimento Italiano Disabili, per “prendere atto della volontà finalmente espressa dalla Regione Campania di sbloccare le risorse finan-

ziarie relative alla programmazione del 2019 per consentire la ripartenza dei servizi sociali. Vigileremo fortemente nell'interesse generale delle famiglie, dei cittadini con disabilità e di tutti coloro che vivono in stato di povertà e che usufruiscono dei servizi erogati dall' Ambito di riferimento del Piano Di Zona in questione, auspicando che ai vergognosi balletti politici finora registrati e di fronte a eventuali divisioni annunciate che ne possano scaturire venga garantita la giusta assistenza all'utenza”.

IL MOVIMENTO DISABILI

“Vigileremo,
basta balletti
politici”



L'assessore Fortini



Peso:47%